

# Piemonte, le imprese proiettate già verso il futuro

Grazie alle capacità organizzative, le aziende hanno saputo imporsi in un mercato che è sempre più selettivo

## Tavoli operatori, l'esperienza di Nuova BN

## Con DigitalPal il Comune si informatizza

## AEC, i cablaggi elettrici auto e tavoli operatori: eccellenze in regione

## La precisione Mizar Storia di Cave Druento

Il tavolo operatorio segue l'evoluzione della Sanità. E in 40 anni di cambiamenti in Sanità ne sono avvenuti tanti. Quarant'anni nei quali Nuova BN, azienda di Vinovo (Torino) specializzata nella realizzazione di tavoli operatori, è sempre stata al passo coi tempi, immettendo spesso sul mercato importanti novità. Merito di Adriano Lanfranco, fondatore e amministratore unico. Forte dell'esperienza maturata nei settori della meccanica e dell'automazione (tanto da essere fornitore ufficiale Fiat), Lanfranco decise che la dimensione di fornitore conto terzi era troppo stretta e rilevò un laboratorio che stava realizzando un tavolo operatorio. Tavolo poi finito e consegnato dalla Nuova BN.

Da allora un'escalation di grandi risultati, con alcune innovazioni che nel tempo han-

no ricevuto il brevetto. Come il primo sistema di tavolo a piano trasferibile, realizzato nel 1981 su indicazione di un importante primario torinese. E ancora, l'introduzione dei materassi in poliuretano schiumato al posto delle vecchie coperture in gommapiuma rivestita; soluzione tecnica di enorme importanza per la sanificazione in sala operatoria. La conduzione aziendale è familiare: l'amministratore si occupa di produzione, ricerca, sviluppo, acquisti e fornitori; la moglie Gianna Maria Crivelli dell'amministrazione; la figlia Cristina Lanfranco dell'area commerciale. La Nuova BN è nata per lavorare soprattutto con l'estero, partendo dal Sud America (Perù in particolare), Nord Africa ma anche Emirati e Arabia Saudita. Il rapporto tra export e affari sul territorio italiano è 80-20%, ma negli ultimi tempi la forbice si sta riducendo a 70-30%. «La richiesta del mercato nazionale - dice Cristina Lanfranco - è in crescita e questo è importante per la nostra azienda, che si trova a confrontarsi con realtà all'avanguardia come il Centro Traumatologico di Torino, alle Molinette, al San Luigi di Orbassano». In futuro l'azienda punta non solo a consolidare la presenza nelle aree già servite ma, forte della vocazione all'internazionalizzazione che ha portato Nuova BN ad essere presente nelle esposizioni mondiali, conta di affacciarsi con decisione sui mercati emergenti e in forte sviluppo. Info: www.nuovabn.it



C. Lanfranco; A. Lanfranco; G.M. Crivelli



La sede centrale Siscom

Sono quasi 1.300 i Comuni italiani che lavorano con il Software DigitalPal di Siscom spa, azienda con sede a Cervere e altre sedi sparse sull'intero territorio nazionale. La soluzione sta trovando sempre maggiori consensi. «Creare e gestire un sistema completo e integrato dei Comuni - afferma l'amministratore delegato, Renato Sevega - è qualcosa che si raggiunge dopo anni di progettazione e sviluppo software ed esperienza nei servizi comunali». L'innovazione tecnologica e le norme che cambiano di continuo, richiedono infatti un sistema informatico dinamico e una struttura capace di implementarlo di continuo. Chi è fuori da certi ambienti, non riuscirà facilmente a comprendere come sia complessa l'attività di un Comune: la gestione amministrativa, la contabilità e il bilancio, controllare se i contribuenti hanno pagato correttamente i tributi, ma anche gestire il territorio, l'anagrafe della popolazione e lo stato civile, rilasciare i permessi edilizi, gestire il sistema delle contravvenzioni stradali,

il sito internet, la pubblicazione di ogni atto, la gestione del cimitero. Tutto ciò significa informatizzare l'ente: tutto ciò è in DigitalPal! «Il mondo è sempre più in Rete - prosegue Sevega - e allora ecco che con i portali ed i servizi web realizzati e gestiti da Siscom, i Comuni possono comunicare con cittadini e contribuenti». È il caso delle pubblicazioni degli atti, bandi, provvedimenti del Comune sul portale web. E ancora, il possessore degli immobili può fare il calcolo dell'Imu on line con le posizioni catastali di proprietà. «È previsto un portale che funge da sportello virtuale per il contribuente: dallo sportello unico dell'edilizia fino allo sportello in cui il cittadino può presentare ogni istanza all'ente in maniera telematica». C'è poi il sistema Olimpo, una scrivania digitale per redigere e trattare i documenti in modo digitale e trasmetterli poi attraverso Pec. Atti, contratti e provvedimenti vengono firmati in maniera digitale e non più stampati.

Per maggiori informazioni: www.siscom.eu

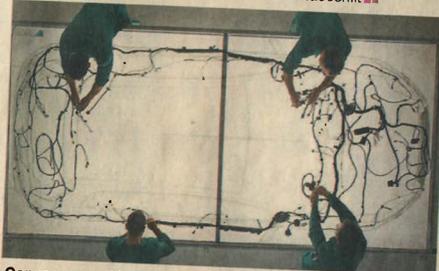
Connessi al futuro. È il messaggio che ha caratterizzato i festeggiamenti per i 30 anni di attività di AEC, azienda specializzata nella realizzazione di cablaggi elettrici automobilistici, con sede principale a Torino e filiali in Europa e nel mondo. Lo scorso anno è stato inaugurato un nuovo sito a Busto Arsizio (Varese), con l'obiettivo di investire nell'industria meccanica di precisione e stampaggio di terminali elettrici: «Un aspetto - afferma Alberto Folcarelli, CEO della AEC - che ci pone in controtendenza rispetto alle grandi multinazionali, nostre concorrenti, che tendono invece a non investire più in Italia. A Busto Arsizio abbiamo inserito un parco macchine di alto livello per valorizzare il Made in Italy e perseguire gli obiettivi all'insegna dell'Eccellenza che ci caratterizza. Il nostro traguardo futuro, come ribadito il 22 novembre in occasione della celebrazione del trentennale, è di allargare sempre più gli orizzonti diversificando clienti e mercati, stimando una crescita di più del 60% nel mercato americano e incrementi anche in Asia ed Europa. Grazie ad

una solida politica di investimenti, la AEC negli ultimi cinque anni è cresciuta di 7 volte, con un tasso medio di crescita pari al 40% annuo». Prerogativa di AEC è la possibilità di garantire «soluzioni su misura» e, dopo avere acquisito e consolidato commesse per il gruppo FCA, si appresta ad ottenere omologazioni da altre case costruttrici come Ford, con la quale l'attività è nella fase di stipula dell'accordo definitivo. Oggi l'azienda conta circa 400 dipendenti, i prodotti offerti con i collegamenti infotainment per antenne e USB oltre che connessioni per le masse elettriche e per i cavi batteria. A questi va aggiunto il sistema di condotti che porta il liquido lavavetri dal serbatoio ai tergicristalli. «La nostra mission - conclude Folcarelli - è di avere successo come PMI italiana, in un mercato molto complicato come quello dell'automobile, grazie alla tenacia e alla preparazione tecnica delle risorse umane che, unitamente agli investimenti in fabbriche e macchinari, sono il vero punto di forza della azienda stessa». Info: www.aecsr.it



Paola, Emanuela e Valeria Banche

Cinquant'anni di esperienza è Mizar, azienda specializzata, con macchine a controllo numerico all'avanguardia e su disegni dei clienti, nella produzione di piccole e medie serie di particolari meccanici di alta precisione, poi controllati su macchine di misura 3D. Nel 2015 l'azienda ha una nuova sede a Cirié (Torino), 2.500 mq coperti. Dal 2006 è gestita dalle figlie del fondatore, Valeria, Emanuela e Paola Banche: «Nel nostro settore - afferma Valeria Banche - siamo stati precursori, sperimentando le innovazioni tecnologiche. Il personale è altamente specializzato, permettendoci di ottenere significativi risultati. Abbiamo una gamma di fornitori molto affidabili per i trattamenti superficiali e termici, fornendo un prodotto finito». Si punta ad ampliare il numero dei clienti, specie dall'estero, e si sta lavorando per ottenere la certificazione ISO 9100, al fine di fornire direttamente i costruttori del settore aeronautico. Ad inizio 2017 arriverà una nuova macchina utensile che risponderà al modello "Industry 4.0". «Credo che un po' di sensibilità femminile abbia contribuito a superare i momenti critici». Info: www.mizarcn.it



Conoscenza ed innovazione tecnica sono il segreto della AEC

È il 1975 quando Antonio Torassa e Michele Borraviochiodo fondano Cave Druento srl. L'idea è specializzarsi nella produzione e vendita di inerti, in un mercato in quel momento fiordido e in espansione. La risposta subito positiva e le capacità imprenditoriali, portano alla prima grande trasformazione, la realizzazione di un impianto per produrre calcestruzzo sfruttando la preesistente produzione di inerti. Si tratta di una realtà a conduzione familiare, con all'interno ed ognuno con mansioni specifiche i figli dei fondatori. L'attività prosegue, registrando una costante crescita, malgrado l'aleatorietà del settore edilizio, colonna portante dell'economia nazionale ma caratterizzato da alti e soprattutto bassi. In questa incertezza, alla fine degli anni '90 la decisione di ampliare l'offerta con un impianto di produzione degli asfalti. Scelta azzeccata che porta ad un notevole aumento di fatturati e prospettive, con conseguente ricaduta positiva per l'economia locale poiché oggi, mentre la terza generazione si affaccia nel mondo del lavoro, quella piccola realtà impiega circa 40 addetti. Info: www.cavedruento.it



Impianto originario di produzione degli inerti